



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI – STRALCIO STAZIONI RADIO BASE. ANNI 2013-2015.

RELAZIONE TECNICA

Lo stato attuale

Con Delibera n. 70 del 23/04/2001 la Giunta Comunale del Comune di Sesto Fiorentino ha approvato un protocollo d'intesa per la realizzazione di reti di telefonia cellulare ed uno schema di bozza di convenzione per la concessione in uso di porzioni di terreni di proprietà comunale.

Tra le premesse della citata delibera, la Giunta ha ravvisato l'opportunità, nonché la necessità, di individuare una chiara procedura per la presentazione delle istanze relative alla installazione di Stazioni Radio Base che costituiscono sorgenti di radiazioni elettromagnetiche. Il protocollo d'intesa approvato nel 2001 giungeva a seguito di un precedente protocollo d'intesa tra la Provincia di Firenze e l'Arpat, tra i cui allegati vi sono le "modalità di progetto della stazione radio base di telefonia cellulare" ed i "criteri per le attività di verifica e di controllo delle stazioni radio base di telefonia cellulare". Inoltre, il 21/09/2000 è stato siglato un accordo procedurale per la realizzazione di reti di telefonia cellulare tra la Provincia di Firenze, l'Arpat ed i gestori Omnitel, Wind, Blu e Tim, allora presenti.

Il protocollo d'intesa siglato dal Comune di Sesto Fiorentino ed i gestori allora presenti (Andala, Blu, Omnitel, Tim e Wind), aveva le finalità di:

1. conoscere e tenere aggiornata la situazione generale relativa al livello di esposizione della popolazione della città di Sesto Fiorentino ai campi elettromagnetici, anche ai fini dell'autorizzazione all'installazione di nuove SRB (intendendo con tale sigla ogni impianto emittente campi elettromagnetici installato ai fini della trasmissione di segnale per la telefonia cellulare);
2. individuare il titolo abilitativo necessario ai fini dell'installazione di nuove SRB e/o loro modifica, ai sensi delle leggi regionali n. 52/1999 e n. 54/2000 e le relative procedure;

A seguito della stipula del protocollo d'intesa, la Giunta Comunale, con propria delibera n. 197 del 24/11/2003, ha approvato il Piano di Rete per la localizzazione delle SRB degli impianti di telefonia mobile, prevedendo siti sul territorio comunale per i quali i gestori potevano predisporre i progetti per l'installazione di SRB. Successivamente il Piano di Rete è stato aggiornato con la D.G.C. n. 1 del 09/01/2006 e con la D.G.C. n. 19 del 05/02/2007, giungendo così alla configurazione attualmente vigente, che prevede 20 siti. Ad oggi sono attivi 16 siti sui 20 individuati dal Piano di Rete. Sui 16 siti attivi risultano 24 impianti regolarmente autorizzati alla trasmissione.

Il quadro normativo

Il vigente piano di rete trova i suoi fondamenti normativi in decreti e leggi oggi parzialmente superate. Attualmente il quadro normativo vigente in materia è composto da:

- L. 36/2001 – Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che stabilisce i limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità intesi come valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico;



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- D. Lgs. 259/2003 – codice delle comunicazioni elettroniche che, tra l'altro, stabilisce le procedure per rilascio dei titoli abilitativi degli impianti, anche in regime semplificato; il decreto inoltre ha provveduto a dare attuazione ai principi di derivazione comunitaria di liberalizzazione e semplificazione delle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi, al fine di assicurare una concorrenza leale ed effettiva, ed è stato pienamente legittimato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 336/2005;
- L.R. 49/2011 - Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione.

La L.R. 49/2011 è il principale strumento normativo sul quale si basa il programma comunale degli impianti in oggetto. Essa da' attuazione alla L. 36/2001 e, nel rispetto del principio di precauzione del trattato istitutivo dell'Unione europea e delle competenze dello Stato, deve perseguire finalità di tutela della salute umana e di ordinato sviluppo del territorio mediante la corretta localizzazione, il corretto esercizio degli impianti di radiocomunicazione e il risanamento quando necessario. L'ambito di applicazione della legge è limitato agli impianti fissi per telecomunicazione e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, in quanto la disciplina degli elettrodotti che operano con frequenza inferiore a 100 KHz (50 Hz) è contenuta in altre normative regionali di settore. In attuazione di quanto previsto dalla L. 36/2001, la legge regionale individua i criteri di localizzazione che garantiscano il contemperamento delle contrapposte esigenze di minimizzare l'impatto delle emissioni elettromagnetiche e di garantire la funzionalità della rete e la copertura del servizio e l'esigenza di minimizzazione della esposizione della popolazione.

L'art. 8 della L.R. 49/2011 stabilisce che i Comuni provvedono all'elaborazione ed approvazione del programma comunale degli impianti di cui all'articolo 9, curandone la trasmissione al SUAP.

L'art. 9 disciplina il programma comunale degli impianti. Esso stabilisce:

1. *Il programma comunale degli impianti definisce la localizzazione delle strutture per l'installazione degli impianti su proposta dei programmi di cui al comma 2 e nel rispetto:*
 - a) *degli obiettivi di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), numero 1), e in particolare dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11, comma 1;*
 - b) *delle aree individuate come idonee dal regolamento urbanistico sulla base dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11, comma 1;*
 - c) *delle esigenze della pianificazione nazionale degli impianti e di copertura del servizio sul territorio;*
 - d) *della esigenza di minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.*
2. *Entro il 31 ottobre di ogni anno, i gestori presentano al comune ove risultano ubicati gli impianti, in via telematica, un programma di sviluppo della rete nonché gli eventuali aggiornamenti del programma dell'anno*
3. *I comuni approvano e aggiornano il programma comunale degli impianti mediante procedure che assicurano:*
 - a) *la trasparenza, l'informazione e la partecipazione della popolazione residente e di altri soggetti pubblici e privati interessati;*
 - b) *la consultazione con i comuni confinanti, al fine di garantire la corretta localizzazione degli impianti in considerazione di presenti o future destinazioni d'uso del territorio, nonché*



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

favorire l'accorpamento di impianti su supporti comuni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d).

4. *Il programma comunale degli impianti ha durata triennale ed è aggiornato, qualora necessario, in relazione alle esigenze di aggiornamento dei programmi di sviluppo della rete di cui al comma 2.*

L'art. 11 disciplina i criteri localizzativi degli impianti. Stabilisce che:

1. *Nella definizione del programma comunale degli impianti e nel rilascio del titolo abilitativo, il comune osserva i seguenti criteri localizzativi:*
 - a) *gli impianti di radiodiffusione radiotelevisivi sono posti prevalentemente in zone non edificate;*
 - b) *gli altri tipi di impianti sono posti prioritariamente su edifici o in aree di proprietà pubblica;*
 - c) *nelle aree di interesse storico, monumentale, architettonico, paesaggistico e ambientale, così come definite dalla normativa nazionale e regionale, l'installazione degli impianti è consentita con soluzioni tecnologiche tali da mitigare l'impatto visivo;*
 - d) *è favorito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi e definendo al contempo le necessarie misure idonee alla limitazione degli accessi;*
 - e) *è vietata l'installazione di impianti di radiodiffusione radiotelevisivi e per telefonia mobile su ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, carceri e relative pertinenze, salvo quando previsto al comma 2.*
2. *Nei casi di cui al comma 1, lettera e), l'installazione di impianti fissi per telefonia cellulare è consentita solo quando risulta la migliore localizzazione in termini di esposizione complessiva della popolazione alle onde elettromagnetiche tra le possibili localizzazioni alternative proposte dai gestori, debitamente motivate, necessarie ad assicurare la funzionalità del servizio.*
3. *L'osservanza dei criteri localizzativi di cui al comma 1, non può pregiudicare la funzionalità delle reti di radiocomunicazione.*
4. *Il comune può disporre la diminuzione dei termini di cui all'articolo 87, comma 9, del D.Lgs. 259/2003 e ulteriori forme di semplificazione amministrativa, nel caso in cui il gestore utilizzi le migliori tecnologie disponibili al fine del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico*

Il Programma Comunale degli Impianti

Il quadro normativo sopra riportato evidenzia la necessità di approvare il Programma Comunale degli Impianti. Considerando le vicende amministrative, ancora non risolte, che gravano sugli impianti radiotelevisivi a Monte Morello, si propone al Consiglio Comunale di approvare lo stralcio relativo alle Stazione Radio Base (SRB), intendendo con tale sigla ogni impianto emittente campi elettromagnetici installato ai fini della trasmissione di segnale per la telefonia cellulare, in accordo a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 2001.

L'ufficio proponente ha valutato l'opportunità di aggiornare preventivamente il citato protocollo d'intesa, visto che ci sono gestori nuovi ed altri non più esistenti. Si è ritenuto però non necessario il suo aggiornamento, in quanto sono superati i motivi di base del protocollo d'intesa, dato che



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

attualmente esistono normative che stabiliscono le procedure per l'ottenimento dei titoli abilitativi, i controlli, i risanamenti e gli obblighi a cui i gestori e gli enti pubblici devono sottostare.

Il Programma Comunale degli Impianti – stralcio SRB andrà a sostituire il vigente Piano di Rete. Da questo eredita la veste grafica, caratterizzato dall'individuazione dei siti attivi con un punto di colore verde nonché l'individuazione degli "ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, carceri e relative pertinenze", come previsto dalla legge regionale. Diversamente dal Piano di Rete, il Programma degli Impianti prevede dei poligoni, evidenziati in arancione, per i siti idonei non attivi. Ciò è frutto di spiacevoli esperienze che hanno visto il diniego all'accoglimento di progetti che prevedevano l'impianto distante poche decine di metri dal sito previsto dal Piano di Rete. Finché i gestori non redigono il progetto non è possibile stabilire a priori l'esatta ubicazione di un impianto, visto che la trasmissione a distanza di 20 metri svolge lo stesso servizio ma può cambiare i valori di campo elettromagnetico misurati al ricettore, facendone rispettare o meno i limiti normativi. Pertanto si è ritenuto opportuno, in accordo con i gestori, di individuare aree all'interno delle quali i gestori definiscano la localizzazione migliore dell'impianto.

Con la finalità di raggiungere il miglior risultato possibile che coniughi le contrapposte esigenze di garantire diffusamente il servizio, limitare l'impatto sul territorio e rispettare i criteri di localizzazione stabiliti dalla legge regionale, l'ufficio ha incontrato i 4 gestori attualmente operanti nel settore. Ai quattro gestori è stato trasmesso il vigente Piano di Rete, con sovrapposte le particelle catastali di proprietà del Comune, per rispondere al precetto normativo stabilito dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale "gli altri tipi di impianti sono posti prioritariamente su edifici o in aree di proprietà pubblica".

Successivamente, in merito ai siti previsti su proprietà privata, per rispettare quanto stabilito dal comma 3 del medesimo articolo 11, l'ufficio ha acquisito il contratto stipulato tra il gestore ed il condominio privato per il sito 25 ed ha richiesto all'Università degli Studi di Firenze le proprie osservazioni per il sito 10, con nota del 05/12/2012, prot. n. 55186. L'Università non ha presentato alcuna osservazione. Si precisa che il sito 10 era già presente nel Piano di Rete, tra i siti idonei.

Inoltre sono stati convocati in sede di conferenza dei servizi i confinanti Comuni di Firenze, Campi Bisenzio e Calenzano, per l'espressione di un parere. Come risulta dal verbale della conferenza dei servizi, svoltasi in data 09/01/2013, "in conclusione, la Conferenza dei Servizi, convocata a fini istruttori, si esprime con parere favorevole all'approvazione del Programma Comunale degli Impianti – stralcio SRB, così come redatto dal Servizio Ambiente".

Infine, per ottemperare a quanto disposto dalla lettera a) del comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale (I comuni approvano e aggiornano il programma comunale degli impianti mediante procedure che assicurano la trasparenza, l'informazione e la partecipazione della popolazione residente e di altri soggetti pubblici e privati interessati) l'Assessore all'Ambiente Andrea Banchelli, in accordo con l'ufficio, ha ritenuto opportuno ai fini della partecipazione informare la cittadinanza mediante l'affissione di un avviso pubblico per un periodo di 30 giorni. Al termine della scadenza, ovvero il 4 marzo 2013, non è stata presentata alcuna osservazione o contributo scritto.

Impatto paesaggistico delle SRB

Le Stazioni Radio Base che poggiano sul terreno si presentano come pali che contengono l'impianto di trasmissione sulla sommità. Essi sono corredati da apparati elettronici disposti alla base. Solitamente lungo il palo sono presenti le scale per l'accesso degli operatori ed i cavi di collegamento. Si riportano di seguito tre immagini rappresentative della struttura che mediamente costituisce le SRB.



Nelle due immagini seguenti di riportano le viste aeree, estratte dal servizio web di BING, delle SRB esistenti al Cimitero Maggiore ed in Viale Ariosto a Sesto Fiorentino. Si osservi in particolare che la postazione del Cimitero è su carrello mobile e che quella in Viale Ariosto presenta appariscenti apparati elettronici a terra.





Indubbiamente le SRB, al pari di altri apparati tecnologici ormai indispensabili nell'attuale società, hanno un evidente impatto paesaggistico-ambientale. Tale impatto è spesso aggravato dalla presenza di elementi secondari che sono stati realizzati per la loro funzionalità, senza particolari accortezze estetiche. Sono esempi proprio i cavi di collegamento che corrono lungo il palo piuttosto che le strutture a terra che contengono gli apparati elettronici per il funzionamento dell'impianto nel suo insieme.

Da una rapida indagine di mercato si intende portare a conoscenza del Consiglio Comunale la presenza di alcuni prodotti che, a pari funzionalità, sono caratterizzati da un minore impatto paesaggistico-ambientale, che meglio si inserisce nel paesaggio urbano dei centri abitati. Si riportano di seguito alcuni esempi di simili soluzioni.





piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Le prime due soluzioni si adattano particolarmente a contesti boschivi o per parchi urbani. Sebbene rappresentino la tipologia col minore impatto paesaggistico-ambientale, potrebbero non essere adatte ai nuovi siti previsti dal Programma degli impianti in oggetto.

Si osservi invece nella terza e quarta soluzione la totale mancanza dei già citati elementi che contribuiscono ad aggravare l'impatto paesaggistico-ambientale. Tali tipologie di impianti potrebbero ben adattarsi ai nuovi impianti previsti per il centro abitato di Sesto Fiorentino.

In conclusione si rimette al Consiglio Comunale la valutazione dell'opportunità di richiedere ai gestori dei servizi di telefonia cellulare l'adozione di simili soluzioni a basso impatto paesaggistico-ambientale, senza elementi impiantistici a vista, almeno nel centro abitato di Sesto Fiorentino.

Sesto Fiorentino, 05/03/2013

U.O.A. Assetto del Territorio
Servizio Ambiente
il responsabile

Ing. Leonardo Mangiarotti

